



CONVEGNO INTERNAZIONALE

'PLURIVERSO' ITALIANO:

incroci linguistico-culturali e percorsi migratori in lingua italiana

10 - 11 dicembre 2015

María Soledad Balsas

Instituto Multidisciplinario de Historia y Ciencias Humanas, CONICET, Buenos Aires

Le barriere linguistiche nel diritto all'informazione e alla comunicazione: il caso della Rai e gli/le italiani/e in Argentina

Basato sull'ideale illuminista, il presupposto secondo il quale soltanto attraverso un'informazione corretta e completa il/la cittadino/a può concorrere alla vita sociale, politica e culturale del Paese è ormai ritenuto pietra angolare del regime democratico. Il diritto all'informazione e alla comunicazione è stato riconosciuto dall'articolo 19 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Nell'ordinamento italiano, viene tutelato tramite l'articolo 21 della Costituzione. Tuttavia, il ruolo che esso svolge nelle possibilità effettive di esercizio della cittadinanza esterna –intesa come lo status, i diritti e i doveri dei residenti permanenti al di fuori del territorio di una comunità politica che li riconosce come membri- risulta molto meno palese. L'obiettivo di questo intervento è quindi rendere problematiche le implicazioni del diritto all'informazione e alla comunicazione per la rappresentatività e la partecipazione dei/delle cittadini/e esterni/e. In particolare, l'interesse è dato dal ruolo svolto dalle barriere linguistiche per accedere alle informazioni di uso pubblico, utili all'esercizio informato del voto, tramite il canale internazionale della Rai. Per le caratteristiche che presenta, quello degli/delle italiani/e in Argentina costituisce un caso privilegiato di analisi. Primo, perché rappresentano il gruppo di italiani/e residenti all'estero più numeroso al mondo. Secondo, per la presenza minoritaria degli/delle italiani/e madrelingua all'interno del gruppo. Nell'ambito del presente intervento, intendo presentare i risultati preliminari dell'indagine che svolgo presso l'Instituto Multidisciplinario de Historia y Ciencias Humanas, finanziata dal Consejo Nacional de Investigaciones Científicas y Técnicas, Argentina. Essi evincono che la lingua, anziché ostacolare l'esercizio del diritto all'informazione e alla comunicazione, costituisce, almeno per quelli/quelle che sono in grado di parlarla e/o capirla, la principale motivazione per guardare la Rai dall'Argentina. Questi risultati smentiscono, se non parzialmente, i pregiudizi sottostanti in alcune ricerche che tendono a riportare un'immagine linguistica e culturalmente omogenea dei cittadini/e italiani/e nati/e in Argentina. Resta da indagare il ruolo delle barriere linguistiche tra i meno istruiti e i più anziani.